

LA "MIA" QUARANTENA.

Oggi, mi ritrovo ad affrontare una mia personale riflessione su ciò che riguarda il Covid-19 e tutto ciò che ne deriva.

In Italia, il virus è arrivato alla fine di gennaio di quest'anno e purtroppo, il Governo Italiano ha iniziato a emanare provvedimenti legislativi che potessero contrastare la pandemia con un certo ritardo, aggravando di fatto la situazione, soprattutto per il sistema sanitario. Il Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte ha ben pensato in ogni caso di cercare di prendere spunto dalla Cina per eliminare questa terribile afflizione, che "ha messo in ginocchio" molti settori a partire dall'economia, alla cultura e al mondo della scuola che ha, quindi, interessato milioni di studenti in Italia e ancora di più a livello mondiale. Uno dei principali provvedimenti intrapresi dal Governo Italiano è stato quello di far evitare il più possibile gli spostamenti delle persone affinché non vi fossero assembramenti o luoghi di affollamento, per poi successivamente dichiarare lo stato di quarantena per tutto il territorio nazionale.

Per quanto mi riguarda, trovo questa quarantena "sfiancante" principalmente dal punto di vista psicologico, poiché ormai sono diversi giorni in cui sono, insieme ai miei familiari, confinato in casa, al chiuso per la maggior parte del tempo e senza aver la possibilità di riunirmi con gli amici, di praticare sport in palestra o all'aperto o di fare una semplice passeggiata in spiaggia per "prendere" i primi soli pre-estivi.

In campo scolastico, ho avuto modo di riscontrare diverse difficoltà poiché noi studenti, sin da piccoli, siamo stati abituati ad un diverso tipo di insegnamento, ad avere una persona di fronte con cui colloquiare e soprattutto dei compagni con cui confrontarsi. La mancanza di tutto ciò ci debilita non solo psicologicamente riscontrando diversi tipi di difficoltà anche da un punto di vista materiale data la difficoltà, a volte, di avere tutti i mezzi necessari al fine di effettuare delle vere e proprie lezioni (mancanza di connessione internet e problemi di spedizione dei materiali digitali dal docente agli studenti e viceversa).

Per tutte le classi "quinte" poi, sono ancora grandi gli "interrogativi" della Ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina, in quanto non si è ancora ben capito e stabilito come verrà strutturato l'esame di maturità.

In quest'ultimo periodo, infine, ho avuto modo di riflettere e di pensare a quanto io e tante altre persone in generale, diamo per scontate cose che prima dell'epidemia ritenevamo futili e che adesso tanto desideriamo e aspiriamo. Credo che questo periodo ci servirà da lezione per prestare attenzione anche alle più piccole cose, godere di ogni momento fino in fondo e ad apprezzare anche le cose più semplici, come la libertà di uscire di casa.

Sicuramente siamo ancora abbastanza lontani dal giorno in cui si potrà uscire da questo brutto periodo di "reclusione", in cui potremmo di nuovo riabbracciare i nostri cari o i nostri amici, ritornare agli aperitivi assieme, alle feste, alle passeggiate in riva al mare, ai tramonti e alle albe viste in compagnia, ma con molta pazienza aspettiamo e sopportiamo, con la speranza che questo virus possa essere eliminato quanto prima.

Andrea Carbone 5C "S.Venier"

30/03/2020